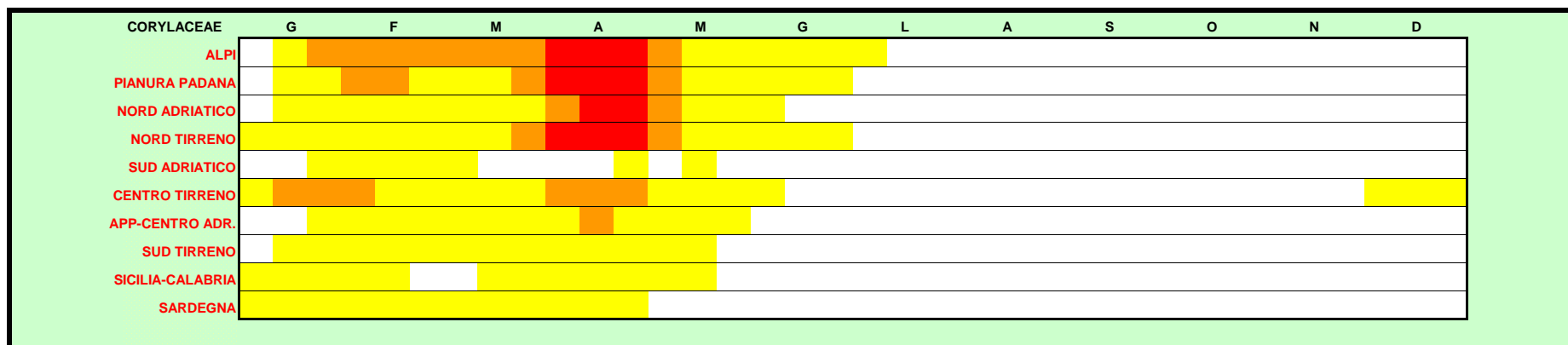
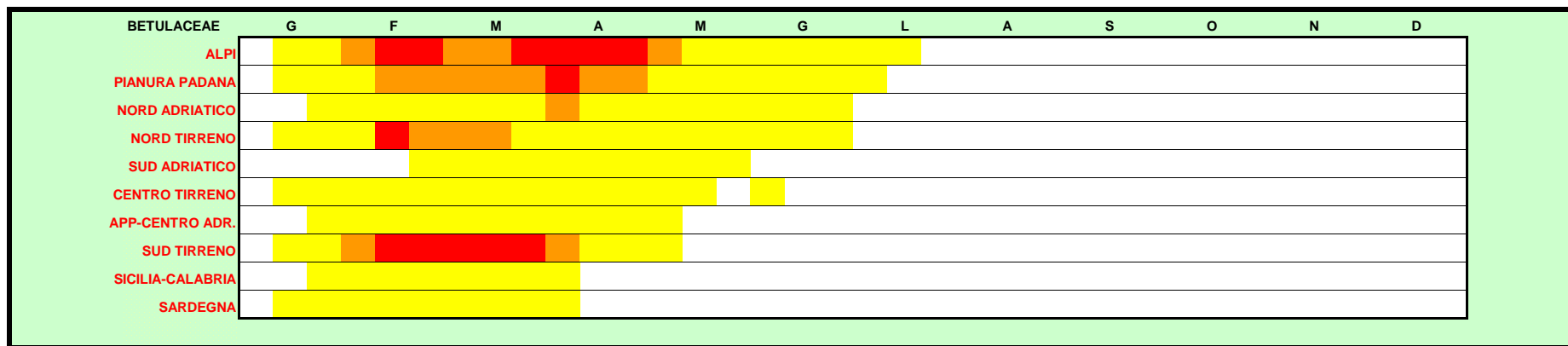
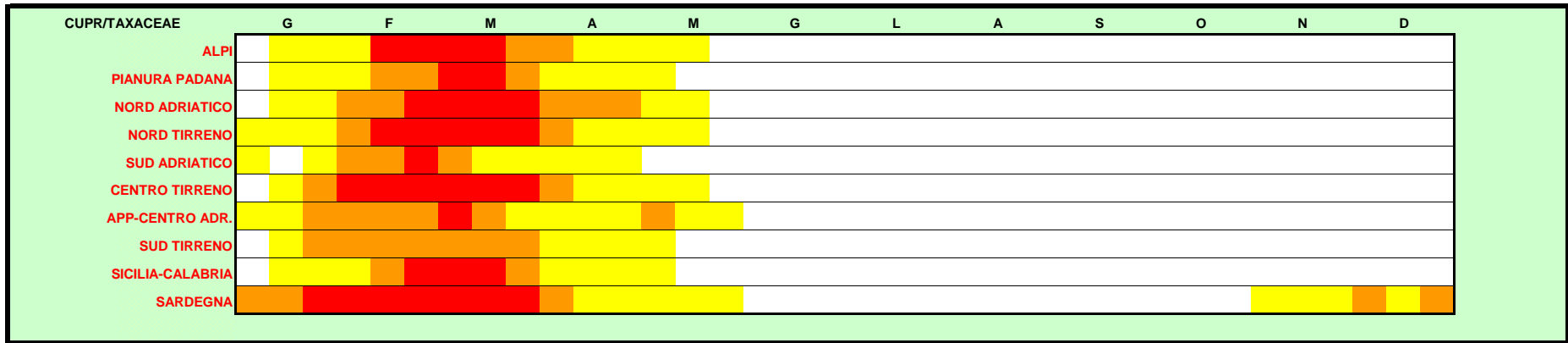
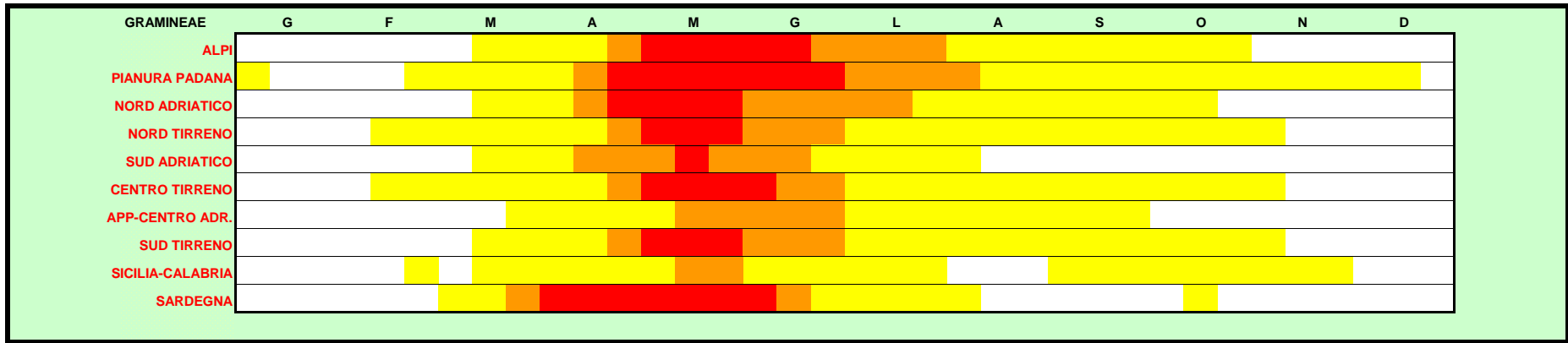
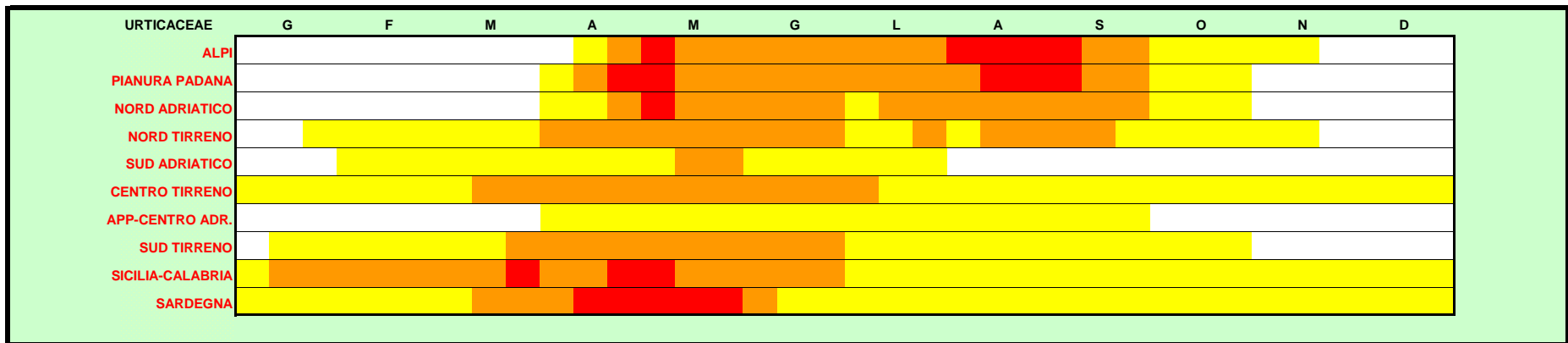
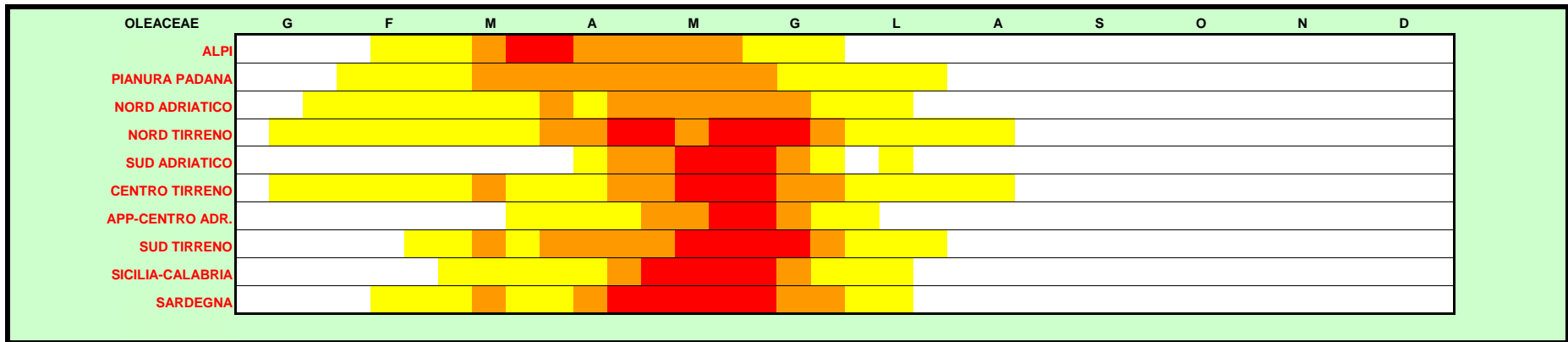




## Calendario pollinico delle principali famiglie allergeniche\*







\* A cura del Comitato della Rete Italiana di Monitoraggio in Aerobiologia® (R.I.M.A.) dell'Associazione Italiana di Aerobiologia

Il calendario pollinico è stato realizzato con i dati forniti dai Centri di Monitoraggio afferenti alle Rete Italiana di Monitoraggio in Aerobiologia® (R.I.M.A.) dell'Associazione Italiana di Aerobiologia® (A.I.A.), i quali operano secondo gli standard dell'Associazione Italiana di Aerobiologia, facenti riferimento alla norma UNI 11108/04. Il calendario è stato realizzato su base decennale.

Per ogni famiglia sono previste quattro di concentrazione, assente, bassa, media e alta, contrassegnate rispettivamente dal colore bianco, giallo, arancione e rosso. I valori degli intervalli delle classi di concentrazione possono essere differenti per le diverse famiglie.

Il calendario fornisce i livelli di concentrazione del polline, non i livelli di rischio di allergia. La comparsa dei sintomi si ha quando la concentrazione del polline a cui il paziente è allergico raggiunge un valore soglia di scatenamento della reazione allergica. Tale soglia è diversa da paziente a paziente e può variare anche nello stesso paziente nel corso della stagione.

L'esposizione al polline infatti provoca un'inflammatione dell'organo bersaglio (naso, congiuntive, bronchi) che abbassa progressivamente la soglia. Così nel pieno della stagione una concentrazione di granuli pollinici più bassa che all'inizio è in grado di scatenare i sintomi. Questo fenomeno è noto come "*priming effect*".

Le informazioni sul livello di concentrazione dei pollini, pertanto, non possono sostituire la consultazione di uno specialista nell'impostare o modificare una terapia.

La tabella delle concentrazioni di granuli pollinici per metro cubo di aria relative alle famiglie botaniche considerate è sotto riportata.

Betulaceae	0 – 0,5	0,6 – 15,9	16 – 49,9	> 50
Corylaceae	0 – 0,5	0,6 – 15,9	16 – 49,9	> 50
Gramineae	0 – 0,5	0,6 – 9,9	10 – 29,9	> 30
Cupr/Taxaceae	0 – 3,9	4 – 29,9	30 – 89,9	> 90
Oleaceae	0 – 0,5	0,6 – 4,9	5 – 24,9	> 25
Urticaceae	0 – 1,9	2 – 19,9	20 – 69,9	> 70